



COMUNE DI PONTEDASSIO

**Area Tecnica
Settore 4 Lavori Pubblici e Programmazione**

**REGOLAMENTO
PER GLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE
DEL SEDIME STRADALE E PER L'USO DEL SOTTOSUOLO
E DELLE INFRASTRUTTURE MUNICIPALI**

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 01/08/2014

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
FUNZIONARIO CAPO AREA TECNICA

(Geom. Christian CHA)

INDICE

Art. 1	Ambito di applicazione del regolamento.....	3
Art. 2	Principali riferimenti legislativi e normativi.....	3
Art. 3	Computo delle cauzioni in relazione alle superfici da manomettere.....	4
Art. 4	Modalità per l'ottenimento delle autorizzazioni per l'esecuzione di lavori di manomissione suolo pubblico.....	4
Art. 5	Lavori interferenti con essenze arboree e/o arbustive	7
Art. 6	Responsabilità del titolare dell'autorizzazione	8
Art. 7	Cauzioni, disciplinari e garanzie	9
Art. 8	Esecuzione dei lavori.....	9
Art. 9	Posa di condutture nel sottosuolo	10
Art. 10	Impianti e manufatti esistenti	11
Art. 11	Riempimento dello scavo	12
Art. 12	Ultimazione e regolare esecuzione dei lavori	13
Art. 13	Interventi urgenti.....	13
Art. 14	Occupazione permanente del suolo e del sottosuolo pubblico.....	14
Art. 15	Prescrizioni particolari.....	14
Art. 16	Autorizzazioni per gli enti titolari di pubblici servizi.....	14
Art. 17	Ultimazione e regolare esecuzione dei lavori per gli enti titolari di pubblici servizi	15
Art. 18	Sistemazione generale di una strada da parte del Comune.....	15
Art. 19	Rimozione obbligata di impianti, condutture e manufatti.....	16
Art. 20	Sanzioni.....	16
Art. 21	Penali.....	17
Art. 22	Decorrenza e variazioni del regolamento.....	17

Allegato A Importi delle penali giornaliere da applicare, in caso di ritardata ultimazione dei lavori, secondo quanto stabilito dall'articolo 21

Allegato B Importi delle penali da applicare, in caso di esecuzione dei lavori inadeguata o difforme rispetto alle norme del regolamento, secondo quanto stabilito dall'articolo 21

Allegato C Riassunto Norme per manomissioni e ripristini

Allegato D Tabella computo superfici

Allegato E Modello "Richiesta di autorizzazione per intervento di manomissione suolo pubblico"

Allegato F Modello "Richiesta di svincolo delle garanzie prestate a seguito di intervento di manomissione suolo pubblico"

ART. 1

Ambito di applicazione del regolamento

Il presente regolamento stabilisce, per tutto il territorio di competenza comunale, le modalità con cui dovranno essere eseguiti tutti gli interventi comunque comportanti manomissione del suolo e/o sottosuolo pubblico, delle vie, strade, piazze o di qualsiasi altra superficie od area soggetta all'indistinto pubblico transito pedonale e/o veicolare, nonché di qualsiasi loro pertinenza.

Ogni intervento comunque comportante manomissione del suolo e/o sottosuolo pubblico è soggetto ad opportuno provvedimento autorizzativo in dipendenza delle finalità di ogni specifico intervento (allacci alle fognature comunali, occupazioni temporanee o permanenti di suolo pubblico, installazioni pubblicitarie, interventi urbanistici, edilizi, infrastrutturali e tecnologici).

Le modalità con cui vengono autorizzati specifici interventi comunque interessanti il suolo pubblico inerenti allacci alle rete idrica, allacci fognari, interventi urbanistici, edilizi, infrastrutturali e tecnologici, occupazioni temporanee e/o permanenti, installazioni pubblicitarie o quant'altro, vengono definiti da opportune leggi, regolamenti e/o regolamentazioni interne dei competenti servizi comunali.

Le norme tecniche per la manomissione e ripristino del suolo pubblico contenute nel presente regolamento devono essere rispettate, indipendentemente dalle finalità e tipologia dell'intervento comunque autorizzato, per tutti gli interventi comportanti manomissione di suolo e/o sottosuolo pubblico anche se debitamente autorizzati in applicazione di leggi, norme e/o regolamenti diversi dal presente documento e ciò anche se non esplicitamente richiamate nei rispettivi atti autorizzativi; ogni servizio comunale comunque interessato intraprenderà ogni provvedimento atto a garantire quanto sopra espresso.

Per tutti gli interventi comportanti manomissioni di suolo pubblico non soggetti a specifico provvedimento autorizzativo opportunamente regolamentato (normativa urbanistica e regolamento edilizio, norme regolamentanti le occupazioni temporanee e/o permanenti di suolo pubblico, altri regolamenti, norme e leggi comunque regolamentanti gli interventi sul territorio) dovrà essere presentata opportuna istanza nei modi previsti dai successivi articoli del presente regolamento.

ART. 2

Principali riferimenti legislativi e normativi

Oltre a quanto previsto dal presente regolamento, sarà cura del titolare del provvedimento autorizzativo assicurare il pieno rispetto di ogni norma vigente riferita al tipo di intervento da eseguire, anche se non esplicitamente richiamata dal presente documento.

La Ditta intestataria del singolo provvedimento autorizzativo sarà unica responsabile dell'intervento anche per quanto concerne il rispetto di ogni norma, legge, regolamento, circolare, disciplinare tecnico in vigore inerente i lavori da realizzare e/o realizzati.

Prima dell'esecuzione dei lavori la Ditta esecutrice dovrà munirsi di tutti i Nulla Osta ed autorizzazioni di terzi e/o enti interessati anche per quanto riguarda gli eventuali sottoservizi incontrati durante le operazioni di scavo.

Detta Ditta terrà l'Amministrazione Comunale sollevata da ogni e qualsiasi danno che potesse derivarle dall'esecuzione dei lavori, come pure da ogni e qualsiasi protesta o molestia anche giudiziaria che per effetto del singolo provvedimento autorizzativo potesse derivarle.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alle prescrizioni e alle norme vigenti in materia, e in particolare alla Direttiva P.C.M. 3 marzo 1999, al Nuovo

Codice della Strada e al relativo Regolamento di Esecuzione, approvato con D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992, alle norme sulla sicurezza dei cantieri di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro), ed alle norme per il segnalamento dei cantieri temporanei stradali di cui al D.M. 10/02/2002, e loro s.m.i.

ART. 3

Computo delle cauzioni in relazione alle superfici da manomettere

Il computo della cauzione da versare a garanzia della manomissione richiesta verrà effettuato computando le provviste dei lavori necessari ad effettuare l'intervento a regola d'arte utilizzando il tariffario regionale dei prezzi emesso da UNIONCAMERE della Liguria utilizzando, in linea di massima salvo particolari conteggi maggiormente complessi, la tabella **Allegato D** al presente regolamento.

La superficie minima contabilizzata per ciascuna singola rottura, agli effetti del calcolo degli importi di cui a successivo articolo 4, è stabilita in 2 (due) metri quadrati, anche se le singole manomissioni risultano inferiori alla detta misura.

Nelle pavimentazioni cementizie o lapidee a grande pezzatura, le lastre sono, in ogni caso, conteggiate per intero.

Nelle altre pavimentazioni, è sempre conteggiata tutta la superficie che il Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici del Comune ritiene tecnicamente necessaria.

Per le rotture eseguite su marciapiedi di qualsiasi genere, la rottura stessa sarà riferita a tutta la larghezza del marciapiede.

Per scavi longitudinali alla strada che interessino una sola corsia, il conteggio sarà effettuato per $\frac{1}{2}$ carreggiata; ove la strada sia inferiore a m 5,00 il conteggio è effettuato per tutta la carreggiata.

Per scavi trasversali che interessino le due corsie o longitudinali eseguiti al centro della strada, il ripristino deve essere conteggiato per tutta la strada.

Per gli scavi di attraversamento il ripristino è preso in considerazione per una larghezza pari a m 3,50 per lato oltre i limiti esterni dello scavo o per m 1.50 nel caso sia effettuata scarificazione.

ART. 4

Modalità per l'ottenimento delle autorizzazioni per l'esecuzione di lavori di manomissione suolo pubblico.

La domanda di autorizzazione per manomissione di suolo pubblico deve essere presentata all'Ufficio Protocollo generale del comune sugli appositi moduli in bollo (**Allegato E** già predisposto anche per l'espressione dei pareri dei servizi comunali competenti).

L'intervento sarà soggetto anche al rispetto di quanto previsto dai competenti servizi comunali sia in materia di modalità tecniche di esecuzione dei lavori (Area Tecnica - Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici), sia in materia di viabilità e regolamentazione della circolazione stradale (Comando di Polizia Locale), nonché soggetto al pagamento degli importi dovuti per occupazioni temporanee e/o permanenti del suolo e/o sottosuolo pubblico (Servizio Tributi).

Il provvedimento autorizzativo sarà rilasciato dall'Area tecnica - Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici previo accertamento del pagamento delle spese di istruttoria e della cauzione di cui ai successivi punti del presente articolo.

Gli ulteriori oneri come calcolati dal competente Settore dovranno essere interamente versati nei modi e nei tempi previsti da detto Settore e comunque prima dello svincolo delle cauzioni e garanzie prestate.

Nei casi in cui gli interventi che s'intendono eseguire riguardino interi e/o parziali assi viari o comunque rilevanti interventi di nuova posa e/o modifica di reti tecnologiche per estensioni maggiori o uguali a metri 50, la Ditta e/o Ente responsabile dei lavori dovrà inviare per conoscenza copia della stessa istanza a tutti i principali enti gestori di reti tecnologiche sul territorio comunale (Telecom, ENEL, Società del GAS, ecc) nel caso detti Enti manifestassero esigenze d'intervento nelle stesse località.

Alle domande dovrà essere debitamente allegata in duplice copia (con apposizione dei dati di riferimento dell'istanza, timbro e firma del richiedente oltre che del tecnico abilitato all'esercizio della professione incaricato della redazione del progetto) opportuna documentazione grafica e fotografica atta a ben illustrare le località e le modalità d'intervento.

Sono previsti almeno i seguenti elaborati da allegare all'istanza:

- estratto di mappa e/o stralcio della carta tecnica regionale in scala 1:1000 – 1:2000 che individui la zona dell'intervento;
- planimetria dello stato di progetto in scala 1:500 - 1:200 del tracciato delle canalizzazioni e dei manufatti con relative dimensioni e caratteristiche tecniche;
- almeno una sezione trasversale ed almeno una sezione longitudinale di progetto opportunamente quotata con precisa individuazione del tipo, dimensioni e caratteristiche tecniche dei manufatti e reti tecnologiche comunque interessate dall'intervento;
- adeguata documentazione fotografica (formato minimo 10x15 cm a colori) atta a ben rappresentare l'intera estensione di suolo pubblico interessata dall'intervento nonché l'indicazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale;
- dichiarazione:
 - o del rispetto della normativa in materia di Testo Unico Sulla Salute E Sicurezza Sul Lavoro;
 - o di assumere l'incarico di Direttore dei Lavori/Committente Responsabile relativo alle opere oggetto di domanda;
 - o che le opere sono compatibili con i manufatti, impianti e reti tecnologiche esistenti nel sottosuolo;
 - o di attenersi alle prescrizioni tecniche inerenti all'autorizzazione di rottura suolo pubblico;
 - o di redigere, sotto la propria responsabilità, il relativo Certificato di Regolare Esecuzione controfirmato dal committente e dall'impresa esecutrice;
 - o del committente o del responsabile dei lavori attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui all'art.90 comma 1 lett. a) e b) del D.Lgs 81/2008;
- richiesta telematica del certificato di regolarità contributiva – D.U.R.C. esclusivamente su modulistica comunale compilata in tutte le sue parti;

Nei casi in cui, per sopravvenute esigenze operative, durante l'esecuzione dei lavori occorressero varianti in corso d'opera al progetto allegato all'istanza, la Ditta oltre che a darne tempestiva comunicazione ai servizi tecnici competenti per richiederne la prevista approvazione, dovrà riprodurre sui sopra citati elaborati le modifiche apportate in fase esecutiva dei lavori ed inviarle al Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici del Comune; lo svincolo della cauzione risulta anche subordinato alla consegna agli uffici tecnici comunali dei sopra citati elaborati conformi a quanto effettivamente realizzato.

La copia del provvedimento autorizzativo dovrà essere custodita presso i singoli cantieri per essere esibita a semplice richiesta da parte delle forze dell'ordine e tecnici/ funzionari comunali.

Nel caso di opere di manomissione sprovviste nella necessaria autorizzazione le forze dell'ordine applicheranno a carico dell'interessato le sanzioni amministrative previste dal codice della strada e da ogni norma e regolamento vigente in materia.

Nel caso di lavori di comprovata urgenza o somma urgenza, la ditta dovrà comunicare tramite i recapiti istituzionali del Comune telefax/email/PEC l'inizio dei lavori provvedendo in seguito alla regolarizzazione della pratica nei modi suesposti entro i successivi 3 giorni.

Si precisa che gli interventi d'urgenza s'intendono esclusivamente eseguibili nei casi in cui occorrono effettivamente situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e/o interruzione di pubblico servizio di primaria necessità.

In ogni caso la Ditta responsabile dell'intervento, entro giorni 3 dalla data effettiva di inizio lavori (anche se già autorizzata), provvederà ad inviare comunicazione tramite i recapiti istituzionali del Comune telefax/email/PEC di avviso inizio lavori agli uffici tecnici comunali ed al Comando di Polizia Locale; detta comunicazione di inizio lavori conterrà oltre che gli estremi del provvedimento autorizzativo (protocollo e data) anche la località dei lavori e la loro estensione.

La ditta intestataria del provvedimento autorizzativo comunica al momento dell'istanza nominativo e reperibilità telefonica 24 ore su 24 di idoneo responsabile unico dei lavori, a cui gli uffici comunali competenti e chiunque ne abbia diritto potrà rivolgersi per qualsiasi tipo di comunicazione e/o disposizione inerente gli interventi in oggetto indipendentemente da qualsiasi rapporto esistente tra l'intestatario del provvedimento autorizzativo e l'esecutore materiale dei lavori stessi; l'individuazione del responsabile unico dell'intervento e la relativa reperibilità anche telefonica dovrà essere chiaramente riportata oltre che sull'istanza di manomissione anche sui cartelli previsti sul cantiere.

L'inizio di ogni lavoro di manomissione di suolo pubblico sarà preceduto dalla regolare delimitazione del relativo cantiere ed apposizione della segnaletica prescritta dal Nuovo Codice della strada nonché di ogni prescrizione scritta e/o verbale di volta in volta impartita dagli agenti di Polizia Locale e delle altre Forze dell'Ordine.

L'installazione dei cantieri, sotto diretta responsabilità della ditta intestataria dell'autorizzazione, dovrà essere eseguita nel pieno rispetto di ogni norma vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Trascorsi almeno sei mesi dall'avvenuto ripristino definitivo del suolo pubblico manomesso la ditta responsabile dell'intervento provvederà a trasmettere domanda di restituzione del deposito cauzionale secondo il modello allegato (**Allegato F**) a cui verrà allegato originale del titolo di versamento; detta domanda di svincolo delle garanzie prestate conterrà dichiarazione in merito alla data effettiva di ultimazione dei lavori di ripristino definitivo, alla conformità delle opere realizzate rispetto al progetto a suo tempo presentato, ovvero, in caso contrario, elaborati atti a rappresentare le varianti apportate con attestazione della preventiva approvazione da parte del Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici comunale; in ogni caso verrà allegata all'istanza di svincolo delle garanzie prestate documentazione fotografica atta ad illustrare le effettive modalità di ripristino oltre che schemi grafici atti a rappresentare i lavori come effettivamente eseguiti (almeno una planimetria di dettaglio ed una sezione quotate dell'intervento come realizzato).

Il deposito cauzionale sarà restituito dai servizi tecnici comunali solo dopo la verifica della regolarità dei lavori; nei casi di irregolarità accertata, l'Amministrazione potrà provvedere all'incameramento di parte o dell'intera garanzia versata oltre che alla richiesta di rimborso di ulteriori danni derivanti dall'esecuzione dei lavori in oggetto.

L'importo della cauzione sarà determinato dal Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici in base alle metrature di manomissione e in base al tipo di pavimentazione manomessa facendo riferimento al prospetto indicativo (**Allegato D**).

È facoltà del Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici comunale applicare maggiorazioni fino al 50% rispetto a quanto sopra previsto per la presenza nel luogo oggetto della manomissione di manufatti e/o impianti che potrebbero in qualche modo essere danneggiati del tipo: cordolature, linee elettriche, condotte fognarie, linee di acquedotto, alberature, impianti di irrigazione ecc.

Al Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici; in ogni caso per ogni intervento autorizzato ed effettivamente ultimato sarà presentata documentazione fotografica atta a illustrare le effettive modalità di ripristino.

La domanda, non completa della documentazione prevista, non potrà dare corso al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione.

ART. 5

Lavori interferenti con essenze arboree e/o arbustive

Negli interventi contemplati nel presente regolamento, fin dalle fasi preliminari di progettazione, dovranno essere prese in considerazione le piante presenti in loco ed il loro spazio minimo vitale.

Nel caso di nuovi lavori da eseguirsi in prossimità di essenze arboree od arbustive, la parete dello scavo dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a ml 2,00 per le piante di prima e seconda grandezza e ml. 1,00 per gli alberi di terza grandezza e per gli arbusti; si potrà derogare a questa disposizione per la realizzazione di impianti elettrici, e per i casi di comprovata e documentata necessità.

Nella tabella che segue, sono indicate le classi di grandezza delle piante:

Classificazione delle grandezze

<i>Classe di grandezza</i>	<i>Altezza delle piante a maturità</i>
<i>Prima grandezza</i>	<i>> 16 metri</i>
<i>Seconda grandezza</i>	<i>10-16 metri</i>
<i>Terza grandezza</i>	<i>< 10 metri</i>

Per gli interventi effettuati su manufatti esistenti ubicati a distanze minori di quelle sopraccitate, dovranno essere adottate tutte le particolari cautele per non danneggiare né gli apparati radicali né la parte fuori terra delle piante.

Con l'obiettivo principale di salvaguardare la pubblica incolumità, nel caso di scavi da eseguire a distanze inferiori da quelle prescritte, al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità meccanica del soggetto arboreo, dovranno essere obbligatoriamente adottate particolari attenzioni, quali ad esempio lo scavo a mano nei confronti delle radici portanti, l'impiego di attrezzature particolari nel tratto di scavo in prossimità delle piante (spingitubo, ecc.).

In caso di posa di pavimentazioni rigide ed impermeabili, dovrà essere lasciata intorno alla pianta un area di rispetto avente le seguenti caratteristiche:

- raggio di almeno ml. 1.00 dal fusto per le essenze di prima grandezza;
- raggio di ml. 0.75 dal fusto per le altre essenze per gli arbusti.

I ripristini degli scavi realizzati su aree verdi dovranno essere eseguiti a regola d'arte, ponendo particolare cura ai rinterri, e da realizzarsi con riporto di terreno vegetale esente da qualsiasi tipo di detrito e in quantità tale da evitare avvallamenti. Nell'area interessata dagli scavi dovrà inoltre essere ripristinato il tappeto erboso.

Comunque è fatto obbligo dare comunicazione scritta al competente Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici del Comune ogni qualvolta si operi in prossimità delle alberature

stradali e/o si interessino aree verdi, ovvero qualora i lavori richiedessero l'abbattimento, la potatura o interventi drastici su essenze arboree o arbustive.

Art. 6 **Responsabilità del titolare dell'autorizzazione**

Formano parte integrante dell'autorizzazione, anche se non espressamente richiamate nell'atto, tutte le norme del presente Regolamento nonché tutte le norme di legge e dei regolamenti vigenti in materia di tutela delle strade, della circolazione, dell'ambiente, dell'igiene e della sicurezza pubblica e privata.

Il rilascio dell'autorizzazione non esime inoltre il richiedente dall'obbligo di essere già preventivamente in possesso delle eventuali preliminari approvazioni, da parte degli organi e degli Uffici competenti, in ordine alla idoneità tecnica degli impianti, delle installazioni e dei manufatti per la cui collocazione viene effettuata la manomissione del suolo.

Il titolare dell'autorizzazione assumerà, quindi, ogni responsabilità in ordine alla trasgressione delle norme e delle condizioni di cui ai due commi precedenti, e comunque terrà il Comune garantito e manlevato nei confronti di chiunque per l'esecuzione dei lavori oggetto di autorizzazione.

Il titolare dell'autorizzazione è direttamente responsabile nei riguardi del Comune e dei terzi per tutti i danni diretti e comunque inerenti o conseguenti alla manomissione del suolo, ed è altresì obbligato a manlevare ea mantenere indenne il Comune da ogni e qualsiasi richiesta e azione che comunque e da chiunque potesse venire avanzata per danni o per qualunque altro titolo in relazione alla manomissione del suolo. Se, per esigenze imprevedute, la manomissione del suolo dovesse protrarsi oltre il termine stabilito dall'autorizzazione, il titolare dell'autorizzazione stessa deve presentare al Comune, prima della scadenza, apposita richiesta scritta di proroga, la quale non è più rinnovabile salvo casi di assoluta ed accertata necessità.

Se la durata della manomissione dovesse superare l'ultimo termine prescritto, è facoltà del Comune disporre la sospensione dei lavori nonché l'emissione di qualsiasi altro provvedimento a carico del titolare ritenuto necessario, per ripristino del manto, fatta salva comunque l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 20 nonché, nei casi gravi, delle penali di cui all'articolo 21.

Nel caso di sospensione dei lavori disposta dal Comune ai sensi del comma precedente, il conteggio dei giorni ai fini dell'applicazione delle penali di cui al successivo articolo 21, sarà sospeso per la durata del periodo corrispondente.

Se si evidenziasse necessità di variazione nell'estensione, nella conformazione o nelle modalità tecniche esecutive della manomissione rispetto a quanto autorizzato, il titolare deve presentare al Comune apposita istanza scritta, in tempo utile, per ottenere la relativa autorizzazione.

In assenza dell'autorizzazione di cui al comma precedente, fatta salva l'emissione di qualsiasi altro provvedimento a carico del titolare ritenuto necessario, si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 20 nonché, nei casi gravi, delle penali di cui all'articolo 21.

In ogni caso, inoltre, sarà effettuato il conguaglio finale sugli importi dovuti. Qualora il Concessionario richiedesse la posa in soprassuolo di manufatti (colonnine, armadi ecc.) oltre alle diverse autorizzazioni richieste dovrà provvedere al pagamento della tassa di occupazione suolo pubblico, nonché in caso di richiesta dell'Amministrazione Comunale, provvedere allo spostamento, rimozione, interrimento ecc. con oneri a carico del concessionario stesso. I modi e i tempi saranno indicati dalla stessa Amministrazione Comunale.

Art. 7

Cauzioni, disciplinari e garanzie

Per lavori di particolare delicatezza e importanza, è facoltà del Comune richiedere, prima del rilascio dell'autorizzazione, un deposito cauzionale, calcolato in maniera specifica, relativamente al tipo di lavori da effettuare, che sarà svincolato dopo l'avvenuta esecuzione e ultimazione a regola d'arte dei lavori, certificata ai sensi del successivo articolo 12.

E' altresì in facoltà del Comune, per tali lavori, richiedere la sottoscrizione, da parte del richiedente, di un apposito disciplinare contenente le norme del caso in merito alle modalità di esecuzione dei lavori.

In rapporto alla dimensione, tipologia ed estensione delle rotture del suolo pubblico sono di massima, previste le seguenti forme di garanzia:

- a) per le Società di cui all'art.16 e che ciclicamente intervengono sul suolo pubblico:
 - costituzione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rinnovata annualmente, introitabile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto Bancario o Assicurativo per un importo come calcolato ai sensi dell'art 16.
- b) per le Società, Imprese e terzi (esecutrici):
 - presentazione di polizza assicurativa di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione della verifica positiva;
 - deposito cauzionale calcolato dal Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici secondo lo schema di cui all'**Allegato D**, qualora l'importo superi i 1.000,00 € il deposito cauzionale potrà essere sostituito da polizza fideiussoria, introitabile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto Bancario o Assicurativo;
- c) per i privati cittadini che debbano provvedere a riparazioni di piccole entità e comunque interventi non superiori ai 2,00 mq è ammessa la presentazione di assegno circolare intestato a Comune di Pontedassio per l'importo di € 500,00.

Gli importi applicati sono quelli identificati per le varie tipologie di lavori contemplati nel Prezziario Regionale della Regione Liguria in vigore.

Nel caso i lavori non siano realizzati a regola d'arte e/o non siano correttamente ultimati, la cauzione non sarà restituita ovvero sarà restituita parzialmente trattenendo la quota necessaria per consentire l'esecuzione diretta da parte del Comune.

Art. 8

Esecuzione dei lavori

Nel compiere i lavori, nel fare i depositi sulle strade e nell'impiantare i cantieri di lavoro, devono essere osservate tutte le norme in tema di circolazione stradale e contenute nel Disciplinare Tecnico emanato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti "Decreto 10.07.2002", inoltre, devono essere adottate tutte le misure e cautele di comune prudenza per prevenire incidenti o qualsiasi altro inconveniente all'ambiente, all'igiene e alla sicurezza pubblica e privata.

L'esecuzione è, in ogni caso, subordinata ai provvedimenti che l'Amministrazione Comunale riterrà di assumere, in tema di circolazione stradale, previa autorizzazione del Comando della Polizia Locale.

Sul luogo dei lavori dovranno essere sistemati, a cura e spese del titolare, i regolamentari cartelli informativi di cantiere.

Dovranno essere inoltre osservate le norme tecniche e le condizioni previste dal Capitolato Generale dei Lavori Pubblici e dal Capitolato Speciale d'Appalto per le opere stradali e idrauliche.

Al fine di arrecare il minor danno possibile, il titolare dell'autorizzazione provvederà a tagliare la pavimentazione bituminosa esclusivamente con l'impiego di idonea attrezzatura taglia-asfalto, e comunque in modo da effettuare tagli netti e regolari, salvo espressa deroga conseguente alla eventuale particolare tipologia della pavimentazione da manomettere.

Le lastre delle pavimentazioni lapidee non dovranno essere tagliate ma rimosse, in ogni caso, per intero.

Ai fini del corretto recupero degli elementi delle pavimentazioni di tipo lapideo (masselli, basoli, ecc.), rimossi per eseguire i lavori di manomissione, in modo da consentirne il riutilizzo per il ripristino definitivo del suolo, il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere, a sua cura e spese, alla loro idonea conservazione, custodia e sorveglianza.

Qualora venga riscontrata la mancata ottemperanza alle prescrizioni del precedente comma, il costo dei materiali nuovi che dovessero essere reperiti dal Comune in sostituzione di quelli non più recuperabili perché danneggiati dai lavori di manomissione o perduti, sarà addebitato al titolare dell'autorizzazione relativa, applicando i prezzi risultanti dalla sostituzione, aumentati del 30% (trenta per cento).

Le relative superfici interessate non verranno dedotte dalla superficie complessiva della manomissione.

Quanto sopra fatto salva ogni altra iniziativa del Comune secondo la legge nonché le eventuali sanzioni e penali previste negli articoli 20 e 21.

I lavori di scavo sul piano stradale devono essere eseguiti per tratti di lunghezza non superiore a metri 50, fatta salva ogni diversa disposizione della Polizia Locale in materia di viabilità. Non si potrà procedere allo scavo del tratto successivo se non dopo l'avvenuto ripristino del tratto precedente.

Chiusini, griglie e prese di impianti compresi nella superficie manomessa dovranno essere ricollocati nella posizione e alla quota adeguata.

Devono essere disposte cautele particolari in prossimità delle piante per la protezione delle radici delle medesime.

Il ripristino finale comporta altresì, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 30.4.1992 n° 285, la rimozione di tutti i materiali residui dai lavori e la pulizia del fondo stradale, dei manufatti e segnaletica eventualmente suindicati.

Ulteriori prescrizioni e modalità di esecuzione dei lavori possono essere imposte, di volta in volta, dal Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici, a suo motivato giudizio, comprese variazioni o sospensioni dei lavori.

Art. 9 Posa di condutture nel sottosuolo

La quota di posa degli impianti, calcolata tra l'estradosso superiore delle stesse al piano di calpestio della strada, non dovrà mai essere inferiore a cm 100 su strada e cm 50 su pedonale, anche in considerazione di futuri risanamenti, scarifiche ed opere stradali, e comunque in conformità alle relative norme di sicurezza vigenti in materia di costruzione delle strade ed impianti, di cui alla normativa tecnica in vigore, nonché al Vigente C.d.S., fatte salve diverse indicazioni fornite dal Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici o Enti proprietari delle strade Statali e/o Provinciali.

Ogni volta che la manomissione del suolo è necessaria per la posa di nuove condutture, cavi, ecc., il soggetto interessato dovrà porre in opera nello scavo, a profondità adeguata, opportune segnalazioni, costituite da nastri ubicati in esatta corrispondenza dell'asse della canalizzazione.

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di chiedere l'applicazione della norma di cui ai precedenti commi anche in relazione alle condutture già esistenti, ogni volta che si procede a lavori di rifacimento o di sistemazione o di grande riparazione di strade o di tratti di strada oppure di impianti e servizi comunali, secondo quanto riportato al successivo articolo 19.

Nel caso in cui la profondità sia determinata dall'Amministrazione Comunale secondo quanto espresso dal primo comma, la posa delle dette condutture sarà consentita solo previo impegno sottoscritto dal richiedente alla collocazione alla detta profondità e con espressa manleva del Comune da ogni e qualsiasi responsabilità in caso di diversa o irregolare collocazione.

Tutti i concessionari di qualunque impianto o utenza nel sottosuolo sono tenuti, a loro esclusiva cura e spese, ad evitare che da tali impianti o utenze possa comunque derivare danno al Comune o a terzi. In particolare, sono tenuti a far sì che chiusini, griglie e parte degli impianti o utenze che affiorano sul suolo pubblico siano sempre mantenute a raso.

E' assolutamente vietato l'inserimento di condutture d'ogni genere negli impianti di fognatura pubblici o privati o comunque in ogni altro impianto che, a giudizio degli Uffici comunali competenti, risulti non idoneo ai fini dell'igiene e della sicurezza pubblica.

Le condutture collocate in difformità a quanto sopra stabilito dovranno essere rimosse a cura e spese dei proprietari delle condutture stesse, su semplice richiesta dell'Amministrazione Comunale.

A tal fine il Comune si riserva la possibilità di prevedere verifiche a campione sugli interventi eseguiti per la regolarità dei riempimenti e della posa delle tubazioni, a richiedere documentazione fotografica con dimostrazione inconfutabile della profondità di posa di dette tubature.

Nei casi di mancato riscontro alle richieste di cui al precedente comma, il Comune potrà emettere, nei casi in cui ne venga ravvisata la necessità, apposite ordinanze sindacali o dirigenziali a carico degli interessati, con le conseguenze di legge.

Art. 10 **Impianti e manufatti esistenti**

I lavori di manomissione dovranno essere condotti in modo da evitare ogni danno o pregiudizio ai manufatti e agli impianti esistenti nel sottosuolo.

E' altresì responsabilità del titolare dell'autorizzazione l'idonea conservazione, custodia e sorveglianza di tutti i manufatti, impianti e infrastrutture, sia pubblici che privati, rimossi per eseguire la manomissione del suolo, nonché la loro ricollocazione a perfetta regola immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori.

Le relative superfici interessate non verranno dedotte dalla superficie complessiva della manomissione. Fra le responsabilità del titolare dell'autorizzazione è inoltre compresa la preliminare identificazione e la localizzazione di tutti i manufatti e di tutti gli impianti presenti sul suolo e nel sottosuolo che possono interferire con i lavori.

Sarà cura dell'interessato richiedere ai competenti Uffici, nonché alle altre fonti opportune, le necessarie informazioni.

Nel caso in cui si verificassero danni ai manufatti, agli impianti o alle infrastrutture di cui sopra, il titolare dell'autorizzazione sarà tenuto a darne tempestiva comunicazione agli Uffici competenti dell'Amministrazione Comunale e si dovrà attenere alle disposizioni che gli stessi riterranno opportuno impartire in merito.

Qualora il titolare omettesse la predetta comunicazione, l'Amministrazione Comunale, salve e impregiudicate l'applicazione delle sanzioni previste al successivo articolo 22 nonché le eventuali azioni legali, diffiderà il titolare stesso a provvedere alle riparazioni dei danni

verificatisi entro un termine di tempo stabilito, e in caso di inadempienza totale o parziale alle prescrizioni provvederà d'ufficio a totali spese del detto richiedente.

E' inoltre in facoltà del Comune avvertire per iscritto, in caso di lavori da eseguirsi sulle strade, i concessionari perché adeguino i loro impianti o le loro utenze in sottosuolo, a loro cura e spese, alla nuova situazione della strada.

Nei casi di mancato riscontro alle comunicazioni di cui al precedente comma, il Comune potrà emettere, qualora ne ravvisi la necessità, apposite ordinanze a carico degli interessati, con le conseguenze di legge.

Art. 11 Riempimento dello scavo

I materiali provenienti dallo scavo dovranno essere immediatamente allontanati, lo scavo dovrà poi essere riempito da materiale come di seguito indicato, essendo tassativamente proibito l'impiego di terra di risulta od altro .

Effettuati i lavori necessari, il titolare dell'autorizzazione dovrà, a sua cura e spese, proteggere gli impianti installati e/o manutenzionati con strati orizzontali ben compressi, di materiale idoneo, quali, ghiaia (di pezzatura max 0.5) e sabbia, per uno spessore minimo di cm 20, nonché bauletto in cls 150 kg/mc per le condotte fognarie.

Ulteriore strato dovrà essere costituito da materiale stabilizzato di cava "Tout Venant". Tale materiale dovrà essere ben costipato, all'occorrenza innaffiandolo ed usando anche tutte quelle cautele dettate dalla pratica atte ad evitare, in seguito, avvallamenti o deformazioni del piano viabile.

Per le pavimentazioni in asfalto dovrà essere eseguito uno strato di fondazione dello spessore minimo di cm 20 in conglomerato cementizio dosato a kg 150 di cemento per metro cubo di inerte.

Effettuare un ripristino provvisorio in conglomerato bituminoso (bynder) dello spessore compreso di cm 10,00 perfettamente allineato con il piano viabile.

E' opportuno poi controllare con la necessaria frequenza sino al definitivo consolidamento che il materiale usato per il ripristino provvisorio non si deteriori ma si consolidi senza disgregarsi, effettuando se necessario tempestive ricariche.

Effettuare stesura finale di idoneo tappeto d'usura dello spessore minimo di cm 4 e per una larghezza di m 1.50 per lato in caso di preventiva scarificazione e per una larghezza minima di m. 3.50 per lato in caso di mancata scarificazione.

Nel caso dei marciapiedi, il titolare dovrà provvedere anche al ripristino del massetto di sottofondo.

Nel caso in cui il titolare dell'autorizzazione non ottemperi a quanto sopra prescritto, il Comune vi provvederà in sua vece e a totali sue spese, previa diffida al titolare stesso, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 20.

Fino a che non sia stato eseguito il ripristino definitivo della pavimentazione di cui al successivo articolo 12, il titolare dell'autorizzazione dovrà mantenere a sua cura e spese le segnalazioni e i ripari e lasciare il suolo interessato in idonee condizioni di sicurezza per la pubblica incolumità, e risponderà altresì degli inconvenienti e dei danni causati o dipendenti dalle precarie condizioni del tratto di pavimentazione manomessa.

Art. 12
Ultimazione e regolare esecuzione dei lavori

Al termine dei lavori, il titolare dell'autorizzazione deve inoltrare al Comune una dichiarazione di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori.

La suddetta dichiarazione deve essere firmata dal direttore dei lavori o dal responsabile della società erogatrice del pubblico servizio, che assume esplicitamente per iscritto la responsabilità dell'avvenuta esecuzione a regola d'arte degli stessi.

Quanto sopra non pregiudica la facoltà del Comune di effettuare o disporre, in qualsiasi momento e con le modalità opportune, qualsiasi controllo o verifica sui lavori eseguiti.

Nel caso in cui il titolare dell'autorizzazione vi abbia provveduto ai sensi dei commi quarto e quinto comma del successivo articolo 13, la dichiarazione di cui sopra dovrà comprendere anche il ripristino definitivo della pavimentazione manomessa e della relativa segnaletica orizzontale e verticale.

Pervenuta la dichiarazione, sarà svincolata la cauzione, non prima il trascorso di un periodo di assestamento dei ripristini effettuati pari a mesi sei (6), depositata ai sensi del precedente articolo 7.

Nel caso in cui, posteriormente alla presentazione della dichiarazione, si verificassero, in qualunque tempo, inconvenienti o danni derivati da un'errata esecuzione dei lavori o da vizi occulti, il Comune potrà diffidare il titolare al rifacimento dei lavori entro un termine prefissato, scaduto infruttuosamente il quale vi provvederà in sua vece, a totali spese dell'inadempiente, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e delle penali di cui ai successivi articoli 20 e 21.

Per gli Enti e le Società elencati nel primo comma dell'art. 16, gli obblighi riguardanti l'ultimazione e la regolare esecuzione dei lavori sono disciplinati dal successivo articolo 17.

Il ripristino definitivo può essere eseguito anche in ore festive e notturne, quando le esigenze del traffico o altri motivi di pubblico interesse lo richiedano.

Nel caso in cui il suddetto ripristino si evidenziasse insoddisfacente, gli interventi necessari saranno eseguiti dal Comune a maggiori spese del richiedente, fatta salva l'escussione delle cauzioni versate, l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 20 nonché delle penali previste dall'articolo 21.

Nel caso in cui la manomissione del suolo comporti anche alterazioni alle opere comunali (segnaletica stradale orizzontale e verticale, infrastrutture varie), il richiedente dovrà preventivamente comunicarlo agli Uffici Comunali competenti, nonché al Comando della Polizia Locale e poi dovrà provvedere, a sua cura e spese, al ripristino delle varie opere manomesse.

Il ripristino della segnaletica effettuato in conformità al C.d.S. dovrà essere compreso nella suddetta dichiarazione di regolare esecuzione.

Art. 13
Interventi urgenti

Per le manomissioni urgenti al fine di rimuovere uno stato di grave ed incombente pericolo per l'incolumità o l'igiene pubblica o privata, ovvero una situazione accertata di grave pregiudizio per il traffico o per la funzionalità di impianti di pubblica o privata utilità, l'interessato può procedere alla rottura, a condizione che ne faccia preventiva segnalazione scritta al Comando della Polizia Locale e comunicazione urgente, tramite FAX/Email/PEC, con allegata quietanza del versamento di una somma pari ad € 500,00, al Comune - Settore

Manutenzione e Servizi Tecnologici, fermo l'obbligo di richiedere, nei modi e con le formalità previste dal precedente articolo 2, l'autorizzazione entro i successivi 3 (tre) giorni lavorativi. Nei casi di cui al precedente comma, dovranno essere presi accordi con il Comando della Polizia Locale che, sommariamente verificata l'esistenza delle situazioni di cui al comma stesso, rilascia al richiedente l'autorizzazione anche in forma verbale unicamente ai fini della viabilità.

Art. 14

Occupazione permanente del suolo o del sottosuolo pubblico

Ogni volta che la rottura del suolo è necessaria per la realizzazione ex-novo o la modifica di impianti o altre opere di qualsiasi genere per la cui esecuzione sia necessaria la relativa speciale concessione di occupazione permanente del suolo o del sottosuolo pubblico, il richiedente deve dimostrare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, di aver già ottenuto il rilascio della concessione stessa da parte dell'Amministrazione Comunale, richiamandone gli estremi sulla domanda.

Art. 15

Prescrizioni particolari

In tutti i casi in cui, a giudizio motivato dell'Amministrazione Comunale, sia ritenuto necessario in relazione alle esigenze del traffico veicolare e pedonale, il rilascio dell'autorizzazione può anche essere subordinato alla condizione che i lavori vengano eseguiti ininterrottamente a turni continui, diurni e notturni, anche nei giorni festivi, con un congruo numero di mezzi e di personale.

Può anche essere prescritto che i lavori debbano essere eseguiti esclusivamente di notte. In questo caso, di giorno il suolo pubblico deve rimanere sgombro da qualsiasi materiale o attrezzo, e gli scavi devono essere convenientemente riempiti o coperti in modo da permettere il traffico. In caso di lavoro notturno, devono essere adottate tutte le precauzioni necessarie alla salvaguardia della quiete pubblica.

In altri casi particolari può invece essere anche richiesta la sospensione degli stessi per particolari periodi di afflussi di traffico pedonale o veicolare, senza che l'esecutore o chi per esso possa pretendere qualsivoglia rivalsa al Comune.

In caso di inottemperanza alle condizioni di cui sopra, il Comune, previa diffida scritta e scaduti i prefissati termini, può procedere direttamente all'esecuzione dei lavori a spese dell'intimato, senza pregiudizio degli altri diritti del Comune ai sensi di Legge e del presente Regolamento.

Art. 16

Autorizzazioni per gli enti titolari di pubblici servizi

Le prescrizioni di cui agli articoli precedenti trovano efficacia anche per gli enti titolari di pubblici servizi, salvo somme urgenze disciplinate dall'art. 13 del presente regolamento.

E' facoltà previo accordo con il Comune da parte dei sotto elencati Enti e Società, di versamento in unica soluzione della cauzione e/o polizza fideiussoria, di cui all'art. 7, anche per più lavori di manomissione di suolo pubblico, a condizione che l'importo versato sia a copertura degli importi cauzionali calcolati a norma del presente regolamento, per cifre non eccedenti un aumento massimo del 20% e fatta salva la conclusione più il termine di mesi 1 (uno) dei precedenti lavori compiuti:

- AMAT S.p.A. o altra Società o Ente incaricata dell'erogazione del servizio idrico;

- Italgas o altra Società affidataria della rete di distribuzione del gas metano;
- Ente Nazionale Energia Elettrica S.p.A. (E.N.E.L.) o altra Società o Ente per la gestione della rete di distribuzione dell'energia elettrica;
- Telecom S.p.A. e le altre Società incaricate della gestione e manutenzione delle reti via cavo e a fibre ottiche ad uso telefonico e di trasferimento dati.

Gli Enti di cui al primo comma del presente articolo, ultimato il riempimento dello scavo, devono procedere alla posa in opera di un primo strato di conglomerato bituminoso (tipo "bynder" - strato di collegamento) dello spessore non inferiore a cm 10 allo stato compresso.

Effettuati gli eventuali successivi interventi di ricarica fino al completo assestamento del suolo, dovranno procedere quindi al ripristino definitivo della pavimentazione manomessa nonché della relativa segnaletica orizzontale e verticale, previi accordi con il Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici e il Comando della Polizia Locale del Comune e comunque entro un termine massimo di quattro mesi decorrenti dalla data di avvenuta ultimazione dei lavori.

Il manto in conglomerato bituminoso steso precedentemente al ripristino definitivo dovrà essere scarificato, per mezzo di una fresa rotativa, per uno spessore di almeno 4 (quattro) centimetri.

Si procederà quindi alla stesura del tappeto di usura

L'estensione della superficie scarificata nonché, conseguentemente, del tappeto di usura è stabilita, nei diversi casi, salvo esplicita diversa disposizione dei competenti Uffici del Comune, come specificato nell'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

Art. 17

Ultimazione e regolare esecuzione dei lavori per gli enti titolari di pubblici servizi

La dichiarazione di ultimazione e regolare esecuzione dei lavori al Comune di cui al precedente articolo 11, nel caso in cui il titolare dell'autorizzazione sia uno degli Enti di cui all'articolo 16, deve comprendere anche il ripristino definitivo della pavimentazione manomessa nonché della relativa segnaletica stradale orizzontale e verticale.

Tale dichiarazione dovrà essere sottoscritta dall'Ente interessato, tramite il responsabile del proprio Settore tecnico oppure altro tecnico qualificato, nel caso di diverse disposizioni scritte dell'Ente a norma del quarto comma dell'articolo 2.

Qualora l'eseguito ripristino risulti insoddisfacente, il Comune, previa diffida scritta di eseguire entro un determinato termine i necessari lavori suppletivi, procederà direttamente al rifacimento delle opere, scaduto infruttuosamente il termine, a spese dell'inadempiente, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e delle penali di cui ai successivi articoli 20 e 21.

In ogni caso, è a carico dei soggetti di cui al precedente articolo 16 ogni responsabilità, nei confronti del Comune e dei terzi, in dipendenza dei lavori da essi eseguiti, per il manifestarsi, in qualunque tempo, di vizi occulti nonché, in generale, per qualsiasi inconveniente che non dipenda strettamente dal normale deterioramento dovuto all'uso o da eventi naturali eccezionali e imprevedibili.

Art. 18

Sistemazione generale di una strada da parte del Comune

Prima del rifacimento generale della pavimentazione di una strada o della realizzazione o modifica di manufatti di relativi impianti di servizio di pubblica utilità (fognatura, illuminazione,

ecc.), il Comune, tramite i propri competenti Uffici, può darne informazione alle società di cui al precedente articolo 16, prescrivendo altresì un termine entro il quale gli interessati potranno presentare le istanze per ottenere autorizzazioni alla manomissione del suolo pubblico riguardanti quella strada.

Salvo che nei casi imprevedibili o di assoluta urgenza contemplati nel precedente articolo 13, non verrà rilasciata alcuna autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico nel tratto interessato prima che siano decorsi due anni dall'avvenuta ultimazione dei lavori di cui al primo comma. Il ripristino del suolo, oltre i limiti di estensione interessanti i lavori comunali, deve essere eseguito, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, con materiali e mezzi idonei ad ottenere il completo assestamento, se occorre anche con muratura e calcestruzzo, restando in ogni caso il titolare stesso responsabile dei danni alle opere strutturali, di pavimentazione ed accessorie derivanti da successivi assestamenti.

Per quanto riguarda la condotta e la durata dei lavori, si applicano le norme di cui agli articoli precedenti.

Art. 19

Rimozione obbligata di impianti, condutture e manufatti

Il Titolare della concessione di sottoservizi è tenuto a comunicare al Comune ogni dismissione o abbandono totale o parziale di reti. In relazione alla particolarità delle singole situazioni l'Amministrazione Comunale ha facoltà d'imporre in ogni momento al Concessionario la rimozione della rete non più in servizio, ciò in dipendenza di motivate circostanze connesse alla realizzazione di opere pubbliche o esigenze legate alla collocazione di altri importanti sottoservizi.

Anche qualora un impianto collocato in sottosuolo dia luogo, per vetustà o altre cause, ad inconvenienti che rendano necessarie ripetute rotture del suolo pubblico, è in facoltà dell'Amministrazione Comunale ordinare ai concessionari la sostituzione o la modifica di tale impianto a complete loro spese.

Il Concessionario altresì sarà tenuto, a semplice richiesta del Comune, senza diritto ad alcuna indennità e nel termine indicato dal Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici, a spostare, modificare o annullare gli impianti collocati qualora ciò sia ritenuto necessario per l'impianto di servizi comunali o per modificazioni della sistemazione stradale, restando inoltre a totale suo carico tutte le maggiori spese che il Comune fosse costretto a sostenere.

Art. 20

Sanzioni

Senza pregiudizio per ogni azione creditoria del Comune per il recupero delle spese di ripristino del suolo pubblico manomesso, ai sensi delle tariffe allegate, nonché per interessi moratori sulle somme dovute e per eventuali maggiori risarcimenti, e senza pregiudizio altresì per ogni altro procedimento per violazione alle norme di legge e di Regolamento in materia di circolazione stradale, nonché del rapporto all'Autorità Giudiziaria qualora il fatto costituisca anche reato, le infrazioni alle norme del presente Regolamento sono punite ai sensi del D.lgs. n°285 del 30.04.1992 (Nuovo Codice della Strada).

Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro, così come previsto dall' Articolo 7-bis Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La sanzione amministrativa di cui sopra si applica anche alle violazioni alle ordinanze adottate dal sindaco e dal presidente della provincia sulla base di disposizioni di legge,

ovvero di specifiche norme regolamentari. L'organo competente a irrogare la sanzione amministrativa è individuato ai sensi dell'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689. Le infrazioni di cui al comma precedente sono altresì soggette all'eventuale applicazione delle penali di cui al successivo articolo 21.

Art. 21 Penali

Qualora vengano rilevati ritardi, sul prescritto termine di ultimazione dei lavori, imputabili a dolo o a grave negligenza del titolare dell'autorizzazione, verranno applicate le penali giornaliere previste nell'**Allegato A**.

Nel caso in cui venga concessa proroga sul termine di ultimazione dei lavori, da richiedere una sola volta e per un periodo massimo di mesi uno (1), l'eventuale applicazione della penale decorrerà a partire dal primo giorno successivo alla scadenza dell'ultimo termine concesso.

Qualora vengano rilevate, in qualunque tempo, gravi irregolarità nell'esecuzione dei lavori e, se a carico del titolare, dei ripristini della pavimentazione e della segnaletica orizzontale e verticale rispetto alle norme del presente Regolamento nonché alle eventuali altre prescrizioni del Comune, verranno applicate le penali, commisurate all'entità della superficie interessata, previste nell'**Allegato B**.

Il titolare dell'autorizzazione è ritenuto responsabile, ai fini dell'applicazione delle penali di cui ai commi precedenti, anche dei ritardi e delle irregolarità imputabili ai soggetti esecutori materiali degli interventi di manomissione agenti per suo conto o incarico.

L'applicazione delle penali può essere anche compresa tra le norme contenute nei disciplinari di cui al precedente articolo 6.

Art. 22 Decorrenza e variazioni del regolamento

Il presente Regolamento nonché gli annessi Allegati entreranno in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Le quantificazioni di penali riportate nell'**Allegato A** e nell'**Allegato B** sono soggetti a revisione periodica biennale, tenendo conto dei costi aggiornati di manutenzione delle strade e dell'aggiornamento ISTAT, tramite provvedimento del Responsabile del Servizio.

Le eventuali modifiche alle norme del presente Regolamento, saranno oggetto di apposita deliberazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

ALLEGATO A

IMPORTI DELLE PENALI GIORNALIERE DA APPLICARE, IN CASO DI RITARDATA ULTIMAZIONE DEI LAVORI, SECONDO QUANTO STABILITO DALL'ARTICOLO 21.

- 1) Per i primi 10 giorni: € 100,00
- 2) Per ciascun giorno successivo ai primi 10: €/giorno 50,00
- 3) Mancata comunicazione di Inizio o Fine lavori: € 150,00

ALLEGATO B

IMPORTI DELLE PENALI DA APPLICARE, IN CASO DI ESECUZIONE DEI LAVORI INADEGUATA O DIFFORME RISPETTO ALLE NORME DEL REGOLAMENTO, SECONDO QUANTO STABILITO DALL'ARTICOLO 21.

Le misure di superficie e di lunghezza di cui al punto seguente vanno arrotondate all'unità per difetto. Le dimensioni autorizzate s'intendono al netto del franco di m 0,50 di cui al primo comma dell'art. 3.

- 1) Per gravi irregolarità nell'esecuzione lavori: al metro quadrato di superficie effettiva oggetto delle irregolarità : **€ 150,00**
- 2) Per eccedenze non autorizzate nell'estensione della superficie manomessa:
 - a) se la lunghezza effettiva supera quella autorizzata maggiorata del 10%: per ogni metro lineare eccedente la lunghezza autorizzata maggiorata come sopra : **€ 50,00**
 - b) se la larghezza effettiva supera quella autorizzata maggiorata di metri 0,50: per ogni m 0,10 eccedenti la larghezza autorizzata maggiorata come sopra (arrotondati ai m 0,10 per difetto) : **€ 50,00**

ALLEGATO C

RIASSUNTO NORME PER MANOMISSIONI E RIPRISTINI

Manomissione e ripristino di banchina stradale sterrata

La banchina dovrà essere manomessa attenendosi alle seguenti prescrizioni di ordine tecnico:

- a. scavo a sezione obbligata eseguito con l'ausilio di mezzi meccanici ovvero a mano in corrispondenza di sottoservizi, apparati radicali vegetali, ecc., compreso l'eventuale ausilio di idonee armature di sostegno;
- b. riempimento stratificato (strati da 30 cm) dello scavo con materiale idoneo, nonché successiva cilindatura con rullo di peso adeguato fino a completo assestamento, per l'intera lunghezza e larghezza della banchina stradale sterrata oggetto della manomissione.

Manomissione e ripristino di sede stradale con asfaltatura (tappeto bituminoso)

Primo ripristino provvisorio

La sede stradale dovrà essere manomessa attenendosi alle seguenti prescrizioni di ordine tecnico:

- a. taglio della pavimentazione esistente a sezione geometrica esclusivamente con clipper e/o macchine similari;
- b. demolizione della pavimentazione stradale esistente eseguita con mezzi meccanici;
- c. scavo a sezione obbligata eseguito con l'ausilio di mezzi meccanici ovvero a mano in corrispondenza di sottoservizi, apparati radicali, ecc., compreso l'eventuale ausilio di idonee armature di sostegno; dovranno essere, per quanto possibile, evitati scavi con asse obliquo all'asse stradale;
- d. riempimento con materiale idoneo, costipato meccanicamente a strati di cm.30 sino a lasciare uno spessore superficiale di cm.30 da ultimare come segue: uno spessore base di cm.15 di pietrisco compresso meccanicamente della pezzatura da mm.10/30, e per i restanti cm.15, previa umetta tura del piano di posa con emulsione bituminosa in ragione di Kg.1,50/mq, da conglomerato bituminoso a caldo tipo "bynder" costipato meccanicamente. E comunque sino a livellamento dell'intera superficie stradale;
- e. dovrà essere ripristinata l'eventuale segnaletica orizzontale.
- f. La chiusura provvisoria degli scavi con conglomerato bituminoso a freddo, si ritiene idonea ad eliminare un immediato pericolo e consentire la temporanea sospensione dei lavori, e viene considerata come "lavoro di primo ripristino non ancora eseguito" a tutti gli effetti. Detto conglomerato a freddo deve essere rimosso al più presto e sostituito con conglomerato bituminoso a caldo, debitamente cilindato ed ancorato al sottofondo con spandimento di emulsione bituminosa in ragione di 1,50 Kg/mq.
- g. sono vietate le stese di conglomerati "per ripristino finale" su conglomerati a freddo non rimossi.

Ripristino finale

- a. fresatura a freddo eseguita con mezzo idoneo, per uno spessore di 4 cm;
- b. pulizia accurata delle superfici, eventuale diserbo da erbe infestanti e stesa di emulsione bituminosa in ragione di 1,50 Kg/m².
- c. esecuzione in opera di tappetino bituminoso posato sulle superfici precedentemente fresate a sezione geometrica (compreso la rifilatura delle zone da asfaltare con l'ausilio di lame circolari), spessore finito compresso 40 mm, stesura con vibro-finitrice e rullatura con rullo di peso adeguato, in modo da non alterare le quote del sedime stradale;

d. Per le strade il cui manto sia stato oggetto di rifacimento da meno di due anni rispetto alla data di consegna dell'eventuale autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 13 (interventi urgenti), il ripristino definitivo dovrà essere esteso, salvo espressa deroga del Comune:

- in direzione trasversale:
 - per strade di larghezza non superiore a metri 5 (esclusi i marciapiedi), a tutta la larghezza della carreggiata;
 - per strade di larghezza superiore a metri 5 (esclusi i marciapiedi), dal bordo più vicino della carreggiata interessata fino alla mezzeria della stessa e con un franco minimo dal bordo dello scavo, in ogni caso, di metri 0,50; nel caso di tratti di scavo correnti in mezzeria, è a discrezione del Comune identificare il bordo della carreggiata fino al quale estendere il ripristino definitivo;
- in direzione longitudinale: per una lunghezza pari a quella massima dello scavo maggiorata di metri 2.00 per parte.
- Se lo scavo viene eseguito in senso perpendicolare all'asse stradale, l'intervento di ripristino non potrà avere una lunghezza complessiva inferiore a mt. 4,00 e dovrà interessare l'intera larghezza della strada;

Per piccole manomissioni o rotture localizzate in punti isolati della strada, di superficie effettiva non superiore a 5 (cinque) metri quadrati, è in facoltà dell'Amministrazione Comunale ammettere il ripristino definitivo per dimensioni inferiori a quelle previste.

Per le strade il cui manto sia già stato oggetto di rifacimento da più di due anni rispetto alla data di consegna dell'autorizzazione, il ripristino definitivo dovrà essere esteso, salvo espressa deroga del Comune:

- in direzione trasversale:
 - per strade di larghezza non superiore a metri quattro (esclusi i marciapiedi), a tutta la larghezza della carreggiata;
 - per strade di larghezza superiore a metri quattro (esclusi i marciapiedi), dal bordo più vicino della carreggiata interessata fino alla mezzeria della stessa, e con un franco minimo dal bordo dello scavo, in ogni caso, di metri 0,50; nel caso di tratti di scavo correnti in mezzeria, è a discrezione del Comune identificare il bordo della carreggiata fino al quale estendere il ripristino definitivo;
- in direzione longitudinale: per una lunghezza pari a quella massima effettiva dello scavo maggiorata di metri 1,00 per parte.

Anche in questo caso se lo scavo viene eseguito in senso perpendicolare all'asse stradale, l'intervento di ripristino non potrà avere una lunghezza complessiva inferiore a mt. 6,00 interessando una corsia o l'intera carreggiata a seconda che lo scavo comprenda parte di una o di entrambe le corsie.

Ulteriori prescrizioni comuni ai precedenti punti:

- come data di consegna fa fede la data dell'autorizzazione;
- nel caso in cui lo scavo presentasse contorni irregolari, i limiti del ripristino definitivo si intendono esterni al minimo rettangolo circoscritto allo scavo stesso;
- nel caso di un tratto di scavo eseguito in direzione obliqua rispetto all'asse di mezzeria della strada, il relativo ripristino definitivo non potrà avere un andamento obliquo, ma dovrà essere ricondotto a superfici rettangolari successive parallele alla direzione dell'asse stesso;
- i ripristini definitivi di più manomissioni effettuate nell'ambito della stessa autorizzazione che distano tra loro di una misura minore o uguale a metri 10, eseguiti secondo le modalità

di cui agli articoli del presente Regolamento, devono essere effettuati congiuntamente, salva espressa deroga degli Uffici comunali.

- in tutti gli altri casi nei quali non risultino applicabili le precedenti norme, l'estensione del ripristino definitivo sarà oggetto di specifiche prescrizioni da parte dei competenti Uffici del Comune.

- I ripristini definitivi realizzati secondo le estensioni stabilite ai precedenti punti 1 e 2 dovranno garantire una perfetta complanarità con i tratti contigui, che dovranno essere esenti da qualsiasi danno in seguito all'esecuzione dei lavori.

Per l'esecuzione di opere di rilevante importanza, i disciplinari di cui al precedente articolo 7 potranno comprendere anche specifiche norme riguardanti i ripristini definitivi delle superfici manomesse.

Per il ripristino della segnaletica orizzontale, a cura e spese della Ditta, dovranno essere presi accordi con il Comando Polizia Locale, in attuazione del Codice della Strada e del regolamento di esecuzione.

In caso di ripristini che interessino aree già ripristinate da altri soggetti erogatori di servizi pubblici o direttamente dal Comune è in facoltà del Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici richiedere che l'esecuzione di analogo quantitativo di asfaltatura venga eseguita in altra strada comunale.

E' fatto obbligo di fornitura e posa in opera di nuove cordolature in luogo di cordoli eventualmente lesionati nel corso dei lavori.

E' fatto obbligo ripristinare l'eventuale segnaletica esistente prima dello scavo mediante fornitura e posa in opera di vernici speciali rifrangenti di grande resistenza all'usura, applicate con l'ausilio di compressore a spruzzo (garanzia 12 mesi), compreso altresì l'eventuale ripristino della segnaletica verticale il tutto in conformità al Nuovo Codice della Strada.

Le operazioni di ripristino definitivo dovranno essere effettuate quando le condizioni climatiche lo consentiranno e sempre previa esecuzione a regola d'arte del ripristino provvisorio con bynder, e comunque non oltre sei mesi dall'inizio dei lavori. Sarà inoltre incombenza del concessionario provvedere alla rimessa in quota a regola d'arte di ogni chiusino d'ispezione rinvenuto durante l'esecuzione dei lavori.

Manomissione e ripristino di marciapiede

1. Le pavimentazioni dei marciapiedi manomesse perpendicolarmente alla loro lunghezza e per ridotti tratti saranno sempre ripristinate con materiale analogo all'esistente, ma col sottofondo in cls di cm.10 e con riquadratura limitata al minimo ed eseguita in modo da uniformare al massimo il nuovo intervento all'esistente eseguito comunque per tutta la larghezza del marciapiede.
2. Le pavimentazioni dei marciapiedi se manomesse longitudinalmente andranno rifatte totalmente per la loro larghezza e lunghezza nel tratto interessato dalla manomissione, previa rimozione completa di sottofondo, cordolatura e bordura (se necessario). Il marciapiede rimosso dovrà essere ricostruito come il preesistente con sottostante massetto in calcestruzzo di cemento dello spessore di cm.10, giunti di dilatazione ogni m.2. L'eventuale ricollocamento in opera dei cordoli o bordi dovrà avvenire alle giuste quote con base di appoggio e rinfiacco in calcestruzzo di cemento. Il Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici potrà variare, per motivazioni tecniche, le precedenti modalità di posa.
3. Se fosse necessaria od opportuna la completa sostituzione dei cordoli, per motivi non imputabili a danni provocati durante l'esecuzione dei lavori, sarà compito ed onere comunale provvedere alla loro fornitura, mentre la posa in opera rimarrà a carico del concessionario. Nel caso vi fossero tratti di cordolature dissestate, depresse o

comunque sconnesse sarà totale incombenza del concessionario provvedervi alla sistemazione con l'eventuale integrazione e sostituzione delle parti mancanti o danneggiate. Qualora si rendesse necessario il rialzamento degli stessi, ciò potrà essere imposto se ricadenti nella fascia di m 2,00 d'ambo le parti dell'asse dello scavo.

4. Il Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici Comunale potrà richiedere, sia a parziale compenso, scomputo e conguaglio di altri lavori che non saranno eseguiti, la posa in opera di pavimentazioni diverse dall'esistente, anche provvedendo direttamente alla messa a disposizione dei materiali.

Manomissione e ripristino di marciapiede esistente in tappeto bituminoso

Il marciapiede dovrà essere manomesso attenendosi alle seguenti prescrizioni di ordine tecnico:

- a. taglio della pavimentazione esistente a sezione geometrica esclusivamente con l'uso di clipper e/o macchine similari;
- b. demolizione della pavimentazione e del sottofondo;
- c. scavo a sezione obbligata eseguito con l'ausilio di mezzi meccanici ovvero a mano in corrispondenza di sottoservizi, apparati radicali vegetali, ecc., compreso l'eventuale ausilio di idonee armature di sostegno;
- d. riempimento stratificato (strati da 30 cm) dello scavo con materiale idoneo, nonché successiva cilindatura con rullo di peso adeguato;
- e. esecuzione di massetto in calcestruzzo, spessore non inferiore a 10 cm o in conglomerato bituminoso tipo bynder;
- f. pulizia accurata delle superfici, eventuale diserbo da erbe infestanti;
- g. formazione di tappeto bituminoso tipo chiuso dello spessore di almeno cm 3 allo stato compresso, con eventuale colorazione, se esistente nella restante parte non manomessa.

Manomissione e ripristino pavimentazioni carrabili o pedonali in cubetti o piastrelle di porfido, in lastre in pietra o altro materiale lapideo

1. La pavimentazione dovrà essere manomessa attenendosi alle seguenti prescrizioni di ordine tecnico:
 - a. rimozione della pavimentazione esistente previo specifiche prescrizioni tecniche impartite dal Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici comunale, il materiale di pavimentazione rimosso, dovrà essere depositato e custodito entro l'area di cantiere;
 - b. riempimento stratificato (strati da 30 cm) dello scavo con materiale idoneo, nonché successiva cilindatura con rullo di peso adeguato;
 - c. sedi stradali: formazione di soletta in calcestruzzo di cemento, spessore 20 cm, armato con rete elettrosaldata diametro 8 mm e maglia 15x15 cm;
 - d. zone pedonali: formazione di massetto in calcestruzzo spessore 10 cm;
 - e. posa in opera dei cubetti, ciottoli o altro materiale lapideo su letto di sabbia miscelata a secco con cemento R 325, spessore 10 cm sofficie, sigillatura dei giunti con boiaccia cementizia. Gli elementi che risulteranno lesionati o deteriorati al contorno, sia al momento della rimozione sia successivamente, non potranno essere riutilizzati e quindi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche fisiche ed estetiche.
2. Nel caso fossero previsti altri interventi, anche di altro concessionario, sullo stesso luogo, si dovrà provvedere, in attesa del ripristino definitivo, alla formazione di una pavimentazione provvisoria in calcestruzzo da sostituire poi con la pavimentazione definitiva. L'onere del ripristino della pavimentazione in pietra sarà poi ripartito proporzionalmente tra i concessionari che eseguiranno i lavori di scavo.

3. Qualora la rottura interessi tipi di materiali non facilmente reperibili in commercio (pietrini, piastrelle, mattoncini, klinker, ecc.) la concessione di manomissione sarà condizionata alla accertata preventiva disponibilità del materiale occorrente per la totale sostituzione.

Manomissione e ripristino di marciapiede in masselli di cemento autobloccanti

Il marciapiede dovrà essere manomesso attenendosi alle seguenti prescrizioni di ordine tecnico:

- a. rimozione a mano dei masselli cementizi autobloccanti, prevedendo il deposito e la custodia degli stessi nell'area di cantiere a cura e spese del concessionario;
- b. demolizione del sottofondo in calcestruzzo;
- c. scavo a sezione obbligata eseguito con l'ausilio di mezzi meccanici ovvero a mano in corrispondenza di sottoservizi, apparati radicali vegetali, ecc., compreso l'eventuale ausilio di idonee armature di sostegno;
- d. riempimento stratificato (strati da 30 cm) dello scavo con materiale idoneo, nonché successiva cilindatura con rullo di peso adeguato;
- e. formazione di massetto in calcestruzzo, spessore 10 cm;
- f. per sedi stradali: massetto armato con rete elettrosaldata diametro 8 mm e maglia 15x15 cm;
- g. posa in opera di masselli cementizi autobloccanti su letto di sabbia, dello spessore di 15 cm,
- h. miscelata con 150 Kg di cemento per mc di sabbia, e comunque a raccordo del piano della pavimentazione esistente; i masselli lesionati dovranno essere sostituiti con altri della medesima forma e pigmentazione.

Segnaletica stradale

1. I ripristini provvisori e definitivi delle sedi manomesse dovranno garantire il rifacimento della preesistente segnaletica sia orizzontale che verticale, secondo le prescrizioni che verranno impartite dal competente Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici comunale e dalla Polizia Locale, in attuazione del Codice della Strada e del regolamento di esecuzione.
2. Pertanto il progetto sin dall'inoltro al Comune, dovrà essere comprensivo del Piano di segnalamento, rappresentato da idonea documentazione fotografica.
3. Sino al ripristino definitivo dovrà essere posta e mantenuta la segnaletica di cantiere in base alle indicazioni del Settore Manutenzione e Servizi Tecnologici e della Polizia Locale.

Allegato D

OGGETTO:	Quantificazione prezzi per cauzione da calcolare nella rottura suolo pubblico riferita al ripristino.
-----------------	---

Calcolo per scavo di larghezza pari a m _____ a_X una lunghezza pari a m _____ b_

Voce	Codice	Dimensioni	Prezzo unitario	Totale
Tout venant	46.01.050.005	m. 0,50 x a x b	€/mc 57.02	Euro
CLS dosato a 150 kg/mc	32.03.020.010	m. 0,20 x a x b	€/mc 188.84	Euro
Bynder	46.02.020.005.005	m. 0.10 x a x b	€/mq 18.24	Euro
Sovrapprezzo bynder	46.02.020.005.010	m. 0,06 x 0.10 x a x b	€/mq 2.29	Euro
Tappeto	46.02.030.005.005	m. (3,50+b+3,50) x a	€/mq 10.79	Euro
			<i>sommano</i>	<i>Euro</i>
			<i>I.V.A. 22%</i>	<i>Euro</i>
			<u>TOTALE</u>	<u>Euro</u> _____

Calcolo cauzione: _____	= _____ €
--------------------------------	-----------

Allegato E

marca da
bollo
€ 16,00

**Al Responsabile dell'Area Tecnica
del Comune di Pontedassio**

Piazza V. Emanuele II n. 2
18027 – Pontedassio (IM)

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER INTERVENTO DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

Il/la Sottoscritto/a..

in qualità di: committente / legale rappresentate dell'impresa esecutrice

con sede in (.....)

via.....

Codice Fiscale o partita IVA

Tel/PEC..... /

CHIEDE

Alla S.V. l'autorizzazione per la rottura/manomissione del suolo pubblico nel Comune di Pontedassio, Via all'altezza del numero civico, delle dimensioni di (ml x ml) mq necessario per effettuare:

- ALLACCIO ACQUEDOTTO
- ALLACCIO GAS
- ALLACCIO FOGNATURA
- RIPRISTINO SUOLO PUBBLICO
- POSA IN OPERA DI
- (altro specificare)

Si precisa che i lavori interessano:

- la sede stradale;
- il marciapiede;
- entrambi;

ed avranno una durata presunta di gg. dal al

Per l'esecuzione dei lavori è prevista l'occupazione del suolo pubblico:

- dimensioni di (ml x ml) = mq
- avranno una durata presunta di gg. dal al

Per gli interventi interessanti tratte viarie per estensioni superiori a ml 50 viene presentata documentazione attestante l'avvenuta informativa ai principali enti gestori di reti tecnologiche (reti telefoniche, idriche, energia elettrica, gas ecc.) e ciò ai fini di una adeguata programmazione degli interventi e necessità di coordinamento come previsto dal vigente regolamento comunale.

Il sottoscritto dichiara inoltre con la sottoscrizione della presente di essere a conoscenza delle disposizioni tutte indicate dal vigente regolamento comunale per gli interventi di manomissione suolo pubblico e che si atterrà a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nello stesso.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Distinti saluti.

Luogo e data

Il Richiedente

Allega alla presente i seguenti elaborati tecnici atti ad illustrare l'intervento in oggetto:

- estratto di mappa e/o stralcio della carta tecnica regionale in scala 1:1000 – 1:2000 che individui la zona dell'intervento;
- planimetria dello stato di progetto in scala 1:500 - 1:200 del tracciato delle canalizzazioni e dei manufatti con relative dimensioni e caratteristiche tecniche;
- almeno una sezione trasversale ed almeno una sezione longitudinale di progetto opportunamente quotata con precisa individuazione del tipo, dimensioni e caratteristiche tecniche dei manufatti e reti tecnologiche comunque interessate dall'intervento;
- adeguata documentazione fotografica (formato minimo 10x15 cm a colori) atta a ben rappresentare l'intera estensione di suolo pubblico interessata dall'intervento nonché l'indicazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale;
- dichiarazione:
 - del rispetto della normativa in materia di Testo Unico Sulla Salute E Sicurezza Sul Lavoro;
 - di assumere l'incarico di Direttore dei Lavori/Committente Responsabile relativo alle opere oggetto di domanda;
 - che le opere sono compatibili con i manufatti, impianti e reti tecnologiche esistenti nel sottosuolo;
 - di attenersi alle prescrizioni tecniche inerenti all'autorizzazione di rottura suolo pubblico;
 - di redigere, sotto la propria responsabilità, il relativo Certificato di Regolare Esecuzione controfirmato dal committente e dall'impresa esecutrice;
 - del committente o del responsabile dei lavori attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui all'art.90 comma 1 lett. a) e b) del D.Lgs 81/2008;
- richiesta telematica del certificato di regolarità contributiva – D.U.R.C. esclusivamente su modulistica comunale compilata in tutte le sue parti;
- Attestazione di avvenuto versamento Diritti Segreteria di € 100,00 da effettuare presso la Tesoreria Comunale;
- N°1 marca da bollo € 16,00 da apporre sull'autorizzazione all'atto del rilascio

N.B.: in caso di rottura di strade di competenza anche provinciale, apposita richiesta (la relativa modulistica e procedura è reperibile sul sito internet della Provincia di Imperia) va inoltrata al competente Ufficio Provinciale.

Allegato F

**Al Responsabile dell'Area Tecnica
del Comune di Pontedassio**
Piazza V. Emanuele II n. 2
18027 – Pontedassio (IM)

**RICHIESTA DI SVINCOLO DELLE GARANZIE PRESTATE A SEGUITO DI INTERVENTO
DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO**

Il/la Sottoscritto/a..
in qualità di: committente / legale rappresentate dell'impresa esecutrice
con sede in (.....)
via.....
Codice Fiscale o partita IVA
Tel/PEC..... /
intestatario dell'autorizzazione numero del protocollo per
la manomissione di suolo pubblico in Pontedassio in Via
per la realizzazione di
avendo a suo tempo prestato garanzia di Euro
tramite
presso in data che si allega alla presente.
Avendo ultimato i lavori nonché i ripristini previsti in data ed essendo
trascorsi i previsti sei mesi dall'esecuzione di detti ripristini definitivi;
Avendo assolto ai versamenti previsti anche per quanto riguarda le tasse di occupazione
suolo e/o sottosuolo pubblico per complessivi Euro tramite
..... in data

dichiara

- 1) di essersi attenuto alle disposizioni indicate dal vigente regolamento comunale per gli interventi di manomissione suolo pubblico nonché a quelle direttamente impartite dagli uffici comunali competenti anche all'atto dell'esecuzione dei lavori stessi.
- 2) di non aver apportato alcuna modifica alle previsioni di progetto come illustrate dagli elaborati grafici a suo tempo allegati all'istanza se non quelle illustrate nei seguenti documenti allegati alla presente
- 3) di avere ultimato da mesi i lavori di ripristino definitivo come illustrati dalle allegate n foto scattate in data

formula istanza

per ottenere svincolo delle garanzie a suo tempo prestate ed allega originale dell'attestazione di avvenuto versamento

Data

Il Richiedente